

**ATTIVITA'**: screening di incidenza ambientale sulle attività addestrative in bianco da svolgersi presso il Poligono di tiro occasionale di Monte Stabiata.

**COMUNE**: L'Aquila, Pizzoli prov. AQ

**SCREENING AMBIENTALE** (D.P.R. 8 settembre 1997 n.357) SUL SITO: ZPS: IT7110128 – Parco Nazionale Gran Sasso-Monti della Laga.

**ALTITUDINE**: circa 1100 m. s.l.m.

**PROPONENTE**: 9° Reggimento Alpini, S.S. 80 n. 1, 67100 l'Aquila.

### **REDATTORE**

Lgt Carmelo S. TRIMARCHI, Consulente per la Protezione ambientale del 9°Rgt Alpini.

### **PREMESSA**

In data 28 maggio 2019 è stata presentata dal Comando Militare Esercito "Abruzzo" Istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357 dell'8 settembre 1997, relativa all'attività "addestrativa militare svolta presso il poligono di tiro a cielo aperto occasionale di Monte Stabiata".

In data 20 settembre 2019, nell'ambito del Gruppo di lavoro istituito a mente del "Protocollo di intesa tra il Comando Militare Esercito "Abruzzo", la Regione Abruzzo e l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga per le procedure di incidenza ambientale delle attività esercitative nelle aree della Regione Abruzzo, ricadenti nel territorio del Parco Nazionale del Grasso e Monti della Laga" è stato sospeso, in attesa della definizione del procedimento ambientale di cui al titolo V parte IV del D.Lgs 152/2006, avviato sul sito in argomento nel 2014, l'iter di approvazione della suddetta VINCA.

Il Comitato Misto Paritetico, che si svolgerà nella prima decade del mese di giugno p.v., come già avvenuto per il primo semestre 2022, autorizzerà verosimilmente l'impiego del poligono per le sole attività in bianco nelle date riportate in allegato A. Al riguardo, nella considerazione che l'Area interessata dalle anzidette esercitazioni militari ricade all'interno della ZPS: IT7110128 – Parco Nazionale Gran Sasso-Monti della Laga, e che le attività in parola non sono direttamente connesse alla gestione del sito, nel rispetto del quadro normativo generale direttive europee "NATURA 2000", 92/43/CEE ("Habitat") e 2009/14/CE ("Uccelli") e nelle more dell'approvazione della VINCA di cui al precedente punto, viene redatto il presente documento che ha lo scopo di definire e valutare gli effetti delle attività addestrative militari cosiddette "in bianco" al fine di riceverne l'autorizzazione allo svolgimento.

Analizzati i possibili impatti che le attività militari potrebbero avere sul sito, in considerazione dello stato di conservazione degli habitat e specie di interesse comunitario presenti nonché degli obiettivi di conservazione del sito appartenente alla rete Natura 2000, la presente relazione costituisce la fase iniziale di "screening di incidenza" finalizzata a valutare la necessità di sottoporre il programma delle attività militari ad eventuale "valutazione di incidenza appropriata".

### **DESCRIZIONE DELL'AREA**

L'area addestrativa di Monte Stabiata è un poligono occasionale a cielo aperto, ha una superficie totale di circa 3378 ettari di cui circa 2/3 del demanio e 1/3 appartenente a privati cittadini. Il poligono è ubicato a nord-nord est dell'abitato di L'Aquila, in località Collebrincioni e occupa una parte di Monte Stabiata, tra la frazione aquilana e i cosiddetti "Coppi di Aragno", la montagna a sud di San Pietro della Jenca. L'area del poligono di Monte Stabiata occupa una porzione pari a circa il 2% della ZPS: IT7110128 – Parco Nazionale Gran Sasso-Monti della Laga. Il sito si sviluppa su un conoide alluvionale alle pendici del Monte Stabiata (1650 m s.l.m.) che divide la conca aquilana dal vallone del Vasto e presenta una morfologia moderatamente acclive con vegetazione

prevalentemente di prato e pascolo con rade formazioni cespugliose e arboree, mentre, verso la sommità del Monte Stabiata, sono presenti aree in prevalenza rocciose.

## ATTIVITA'

Il programma d'impiego del poligono, per il quale se ne chiede l'autorizzazione (elenco giornate in citato allegato A), non prevede alcun tipo di nuove costruzioni, movimento terra o più in generale alterazioni del suolo, né tantomeno l'utilizzo di risorse come l'estrazione di acqua o altro.

Le attività addestrative oggetto del presente screening, che verranno esplicitate di seguito, non prevedono l'utilizzo di nessun tipo di munizionamento o artificio esplodente, che potrebbe produrre potenzialmente effetti di pressione sulle matrici ambientali.

Tali attività, ritenute indispensabili per l'addestramento dei militari ai fini del mantenimento delle proprie capacità operative, necessarie per l'adempimento sia degli impegni in Territorio Nazionale connessi alla sicurezza pubblica, sia in quello Internazionale sono:

- Addestramento al combattimento in bianco, trattasi di attività addestrative senza esplosione di qualsiasi artificio o munizione e non interesseranno in alcun modo l'area oggetto del procedimento ambientale di cui al titolo V parte IV del D.Lgs 152/2006. Pertanto, al fine di non creare interferenze con il piano di indagini in atto e con le specie faunistiche presenti nel sito, le attività verranno svolte nell'area indicata nella cartografia in Allegato B. Relativamente alle modalità esecutive delle attività, si esplicita quanto segue: il personale esercitato (presenza massima di 50 militari) potrà essere suddiviso in varie aliquote, dalla coppia (2 unità) fino a livello plotone (30 unità circa), che muoveranno a piedi e svolgeranno attività sul terreno simulando azioni da combattimento. Per quanto anzidetto, non si prevedono impatti acustici per la fauna presente, in quanto l'attività sarà solo appiedata e il personale partecipante non impiegherà nessun artificio esplodente, nessun munizionamento (neanche a salve) ed alcun mezzo a motore che, contestualmente, saranno utilizzati esclusivamente sulle rotabili comunali per il trasporto del personale nell'area (3/5 mezzi tattici VM/VTLM) allorquando per fattori organizzativi o condi-meteo non favorevoli non sarà possibile affluire all'area in modalità appiedata (percorso utilizzato specificato in Allegato C).
- Realizzazione occasionale di attendamenti per il bivacco operativo del personale in addestramento, tale attività viene effettuata con frequenza estremamente limitata. Prevede un impiego di massimo 50 militari, su terreni di proprietà privata specificati in allegato D, situati nei pressi del margine Sud dell'area interessata dalla ZPS. Al riguardo, trattandosi di bivacco operativo, il personale non lascia nessuna traccia del suo passaggio e non modifica in alcun modo l'ambiente naturale presente. Inoltre, al fine di evitare ulteriore consumo del cotico erboso presente, tutti i mezzi logistici utilizzati quali automezzi, gruppi elettrogeni per illuminazione e servizi generali (inclusi i SEBACH per i servizi igienici del personale) vengono posizionati a ridosso delle strade comunali interne al poligono. Lo svolgimento di questo tipo di attività avverrà nel prossimo semestre solo per 3 volte per un totale di 12 giornate addestrative. L'accampamento verrà realizzato su un appezzamento di terreno ampio 40x30 metri ben delimitato e circoscritto.

L'illuminazione, la cui area di sviluppo (circa 20 m<sup>2</sup>) viene identificata nello stesso Allegato D, è necessaria ai fini della sicurezza del personale, dei materiali e dell'equipaggiamento in dotazione ai sensi della pubblicazione SME n. 6314 "Sicurezza delle Infrastrutture e degli Aeromobili, protezione e custodia delle armi, delle munizioni, degli esplosivi, delle mine e dei materiali delle trasmissioni". La stessa illuminazione verrà concentrata sulle sole tende servizi generali (n.4) e verrà realizzata con n. 1 Torre di Illuminazione del tipo "Alba 2001" in dotazione al reparto nel pieno rispetto della Legge Regionale "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" n. 12 del 3 marzo 2005.

In particolare, al fine di non arrecare disturbo luminoso alle specie faunistiche presenti, l'illuminazione verrà effettuata dall'alto verso il basso, (da un'altezza non superiore alla vegetazione presente circa 5-6 m.), modulando l'accensione del numero dei fari alogeni (n.2 da 1500 W e n. 4 da 400) allo stretto necessario e circoscrivendo il fascio luminoso esclusivamente alle zone considerate maggiormente sensibili (armerie, riservette, altro). Tale illuminazione non verrà utilizzata per l'illuminazione interna delle tende adibite al riposo del personale che rispetteranno il più rigoroso oscuramento. Non è prevista la produzione di emissioni sonore significative suscettibili di arrecare disturbo alle specie faunistiche in quanto in contrasto con le finalità addestrative. A margine, si riafferma che i mezzi necessari all'esercitazione (n. 1 autocarro medio ACTL, n. 1 autocarro pesante APS, n. 5 automezzi trasporto misto VM-VTLM e n. 1 VM Ambulanza) utilizzeranno per l'afflusso all'area l'itinerario esplicitato in citato Allegato D e verranno parchati a ridosso della strada comunale.

- Addestramento in bianco con mortai, trattasi di attività di simulazione scuola tiri con mortai medi e/o pesanti, da svolgersi presso l'area specificata in Allegato E, che prevede l'impiego di circa 20 militari per ciascuna giornata, senza l'utilizzo di nessun artificio o munizione. Trattandosi di attività di simulazione, NON vi sarà alcuna esplosione di artifizii o materiali esplosivi, pertanto si esclude ogni impatto di tipo acustico per la fauna presente. In particolare, l'attività si identifica nel solo posizionamento in batteria dei mortai in dotazione alle compagnie del Reggimento. Gli automezzi utilizzati per l'attività saranno n. 3 VM-VTLM impiegati esclusivamente per il trasporto del personale e per il traino dei mortai sulla strada comunale (itinerario esplicitato in citato Allegato E).

Si precisa che il personale impiegato nelle attività addestrative di cui sopra riceve, propedeuticamente a ciascuna attività addestrativa, un'adeguata formazione di carattere ambientale, mirata alla sensibilizzazione verso i valori naturalistici presenti, con indicazione dei comportamenti necessari al rispetto dei luoghi e delle specie ivi presenti. Al fine di contestualizzare ulteriormente tale formazione, è intendimento di questo Comando provvedere ad integrare la stessa con dei momenti dedicati all'informazione specifica circa i valori ambientali e le necessarie misure di rispetto verso il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, con particolare riferimento al sito di Monte Stabiata (presenze faunistiche e floristiche, possibili comportamenti disturbanti, buone pratiche di rispetto ecc..) auspicabilmente con il coinvolgimento del personale tecnico dell'Ente Parco, in riferimento all'art. 4 del Protocollo di Intesa siglato nel 2019, tra CME, Regione Abruzzo ed Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga per la "Formazione di un Gruppo Permanente di Lavoro (GdL) per la sostenibilità ambientale delle attività esercitative svolte nel citato Parco Nazionale.

## CONCLUSIONI

La pianificazione delle attività del presente screening è stata effettuata sulla base delle giornate addestrative che verranno proposte in sede di prossimo Comitato Misto Paritetico (Co.Mi.Pa.) nel mese di giugno 2022, considerate le esigenze addestrative semestrali del Rgt.. Si evidenzia comunque, che in linea con quanto già messo in atto in passato, il numerico di tali giornate è indicativo, ed è suscettibile di possibili varianti ma relativamente alle sole date di esecuzione, che potrebbero altresì, subire riduzioni nel numerico di svolgimento per motivi organizzativi o condimeteo sfavorevoli.

Al fine di evitare l'accidentale danneggiamento di habitat o specie di interesse conservazionistico, verrà implementata la formazione del personale con momenti specifici (come sopra descritto). In particolare, verranno date specifiche indicazioni al personale impiegato riguardo alle specie alloctone potenzialmente invasive, con particolare riferimento a *Senecio inaequidens* che, all'evenienza, verrà tempestivamente eradicato per bloccare una potenziale diffusione, secondo i protocolli indicati dall'Ente Parco (<http://www.gransassolagapark.it/pagina.php?id=334> ).

Inoltre, al fine di non arrecare disturbo alle specie faunistiche in riproduzione, come avvenuto per il primo semestre, si conviene di continuare a svolgere, nel periodo 01 luglio – 31 luglio, le sole attività appiedate, senza ricorrere in alcun modo all'ausilio di mezzi a motore, di artifici esplodenti o munizionamento a salve.

Al fine di evitare l'introduzione accidentale di specie alloctone, nei momenti di formazione del personale verrà prevista

In seguito a quanto sopra argomentato, si conclude che le attività non avranno incidenza significativa sul sito, sulle specie e habitat di interesse comunitario presenti. Si escludono inoltre:

- possibili effetti cumulativi con altre iniziative che insistono nella medesima area;
- possibili effetti indiretti sul sito Natura 2000.

L'Aquila li 26/04/2022

**IL COMANDANTE DI REGGIMENTO**  
**Col.f. (alp.) t. ISSMI Gianmarco LAURENCIG**

